

segue dicendo che i due provvedimenti che oggi vengono proposti, e cioè: eliminazione dell'aumento tariffario e rivalutazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati, sono contenuti nel doppio limite della solidità del bilancio e della disponibilità libera del Fondo congruaglio monetario. Le aliquote di rivalutazione sono state calcolate con prudenza ed esse sono tali che il costo dell'operazione non supera i 3.500 milioni che offre appunto lo stesso Fondo di congruaglio monetario, dopo aver tenuto conto con larghezza delle varie poste che, nel bilancio devono ricevere ancora una valida copertura. Ma non ci si deve fermare solo a questo aspetto, perché ci siamo naturalmente preoccupati di incrementare congruamente le riserve, di guisa che non sarebbe assurdo presumere che il suddetto costo dell'operazione possa anche venire riassorbito attraverso i risultati dei prossimi esercizi. Non appena sarà d'attesa approvato il provvedimento legislativo che ci autorizzi all'utilizzazione del Fondo congruaglio monetario con esonero